

OPEN AIR
mediterranean
OPERA
house

**IL MAESTRO
CIMAROSA**

Sabato 22
Martedì 25 agosto

TRAPANI | CHIOSTRO DEL SAN DOMENICO | ORE 21
L'OPERA DA CAMERA *IL MAESTRO DI CAPPELLA*
IN UN PASTICCIO GUSTOSO CON ALTRE
MUSICHE DI **DOMENICO CIMAROSA**

Lorenzo Orlandi | Direttore
Marco Filippo Romano | Regia



Il Maestro Cimarosa
Marco Filippo Romano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

IN COLLABORAZIONE CON



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale del Turismo,
dello Sport e dello Spettacolo
Assessorato regionale dei
Beni Culturali e dell'Identità Siciliana



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



CITTÀ DI TRAPANI



Conservatorio di
Musica "A. Scontrino"
di Trapani

MAIN SPONSOR



ICIT
Istituto di Cultura
Italiana
Educazione
Musica



IL MAESTRO CIMAROSA

L'OPERA DA CAMERA *IL MAESTRO DI CAPPELLA*
IN UN PASTICCIO GUSTOSO CON ALTRE
MUSICHE DI **DOMENICO CIMAROSA**

Lorenzo Orlandi | Direttore
Marco Filippo Romano | Regia

Danilo Coppola | Scene e costumi
Giuseppe Saccaro | Luci
Michela Laneri | Assistente alla regia

Orchestra del Luglio Musicale Trapanese

Direttore di scena Caterina Gambina
Maestri collaboratori Chiara Pulsoni,
Mirco Reina, Laura Maria Sassu
Maestro alle luci Flavia Di Stefano
Maestro ai sopratitoli Gaia Ditta
Direttore di produzione Marco Zane
Ispettore d'orchestra e responsabile
dell'archivio musicale Vito Di Trapani
Reparto tecnico Salvatore Di Stefano, Giovanni Errera,
Giuseppe Ferrara, Davide Sansica
Attrezziste Monica Andolina, Teresa Gargano
Sartoria Federica Di Franco, Flavia Prinziavalli,
Melissa De Vincenzo
Trucco e parrucco Vittoria Pirrone

NUOVA PRODUZIONE DEL
LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

ORCHESTRA

Violini I
Massimo Coco**
Giulio Di Majo
Virginia Gurrera
Salvatore Passantino

Violini II
Dino Genovese*
Salvatore Imbesi
Alida Barrovecchio

Viola
Salvatore D'Amato*
Alessia Lo Coco

Violoncelli
Giuseppe D'Amato*
Alice Mirabella

Contrabbasso
Antonio Pianelli*

Oboe
Krystyna Misiukiewicz*
Edoardo Fanni

Flauto
Giulia Carlutti*

Fagotto
Sergio Lamia*

Corni
Stefano Fracchia*
Ambra Criscenti

Tromba
Alessio Coco*

Timpani
Vito Vultaggio*

* Prime parti
** Di spalla

Sinossi

La "Cimarosa Barock Orchestra" è sul palco per fare l'ultima prova prima del concerto serale. Durante il primo brano irrompe il frontman dell'orchestra, il Maestro Sabatino Cimarosa che ne è arrangiatore, compositore, cantante etc etc, insomma un vero factotum, il quale assiste all'esecuzione della prova ma "brama provare un pezzo di stil affatto nuovo" e così tira fuori nuovi spartiti da sottoporre all'orchestra. Non ha vita facile perchè, comunque, deve sottostare ai capricci della sua partner e collega la cantante *Primadonna* "ma non sa la poverina che se l'opera va giù..." la quale non è presente alla prova ma preoccupata della riuscita del concerto. L'orchestra, non felicissima di questo cambio di programma, si mette all'opera e comincia, così, un divertente scambio fra il Maestro Cimarosa ed i vari strumenti, a colpi di "bio bio, bla bla ble, la lara la...". Felicissimo di come procede la prova, in particolare dell'oboe, il suo strumento preferito, decide di far provare un concerto scritto per lo stesso. Ma non finisce qui, per l'orchestra, poichè il Cimarosa comincerà a proporre un nuovo brano dietro l'altro "Udite tutti udite, le orecchie spalancate..." fino al punto che i musicisti minacceranno di andar via. Starà al Cimarosa, con l'intervento dell'impresario - raccomandandogli "Ma il maestro ed il poeta tu non devi trascurare..." - convincere l'orchestra a rimanere e così terminare la prova fra un "Larghetto, un Andantino che un talento sopraffino non potrà giammai imitar."

Note di regia

Chi è il buffo in un'opera? Essere un BUFFO per me è essere il capocomico in un spettacolo, esempio su tutti del recente passato, Edoardo De Filippo. Partendo da questa mia idea nasce l'esigenza di creare uno spettacolo fatto su di me, che mettesse in risalto quelle che sono le mie caratteristiche e quelli che sono i miei gusti musicali ed interpretativi. *Il Maestro Cimarosa* è uno spettacolo nato e pensato per un solo interprete che dialoga con orchestra e direttore, la sua struttura ha ne *Il Maestro di Cappella* di Domenico Cimarosa il suo scheletro. Qui, in questo "pasticcio gustoso", così ho voluto chiamarlo appunto perchè il pubblico assaggerà e gusterà diverse pagine del padre dell'*opera buffa*, ci saranno una serie di battute e colpi di scena. Il testo recitato, limitato a qualche battuta, è l'unica parte inventata da me per cucire i vari brani, per il resto ho usato interamente il materiale originale. Ho creato una storia che ha per ambientazione una prova di assestamento prima di un concerto. *Il teatro nel teatro* sta alla base di questa regia, la rottura della quarta parete con il coinvolgimento del pubblico, l'arrivo dalla platea del fantomatico Maestro Sabatino Cimarosa, che dà nome alla sua orchestra che ha per immagine proprio la caricatura dello stesso. Questo "pasticcio" è erede moderno de *Il teatro alla moda* di Benedetto Marcello, composto nel 1720, con il quale, attraverso opportune satire, l'autore criticava gli eccessi dell'opera dell'epoca, qui narrate attraverso le dinamiche che avvengono oggi. Nella creazione di questo spettacolo mi sono subito posto il problema dell'ambientazione: la presenza dell'orchestra sul palco la rende protagonista insieme al direttore e al cantante, tutti dovevano appartenere allo stesso mondo. Pensare ad un '700 imparucato ed incipriato non avrebbe forse permesso al pubblico di percepire e partecipare alle varie dinamiche. Il teatro al quale si ispirava Domenico Cimarosa non è cambiato. Questo suo fantomatico pro-pro-propinote (per così dire) porta in giro brani dell'antenato spacciandoli come proprie composizioni e si trova un'orchestra che nel look si ispira ad una Swing Orchestra americana. Verranno così rappresentati tutti i vizi del mondo della musica: i capricci di *Primadonna*, i problemi e le rivalità fra orchestrali, la gara fra cantante e direttore e per finire le pene dell'impresario.

Nel teatro del gran mondo, l'uomo è nato burlone.

Marco Filippo Romano